

PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

*a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)*

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	COMUNE DI EXILLES – PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 02 10050 EXILLES
Denominazione intervento	RIQUALIFICAZIONE EX CASERMETTA POLIVALENTE A FINI DI COESIONE COMUNITARIA E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO-CULTURALI

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	<p>Il progetto di riqualificazione e rivalorizzazione della ex casermetta comunale intende riscattare uno spazio che oggi non può essere sfruttato al pieno delle sue potenzialità, trasformandolo in un luogo di qualità da rendere disponibile a quanti nel mondo delle associazioni, del terzo settore o della società civile vorranno localizzarvi funzioni e attività in grado di stimolare il tessuto economico e sociale locale.</p> <p>L'intervento si colloca nell'ambito delle numerose iniziative che l'amministrazione comunale e le associazioni del territorio mettono in campo per contrastare il crescente fenomeno di spopolamento che ha caratterizzato le aree montane che oggi, anche a seguito della pandemia, sono oggetto di rinnovato interesse per le potenzialità che rivestono rispetto ai contesti urbani, specialmente in termini di migliore qualità della vita. In particolare, l'intervento proposto intende dare una risposta al fabbisogno di nuovi spazi, polifunzionali, versatili, capaci di dare risposta alle esigenze di diverse tipologie di soggetti, in un'ottica di sviluppo della comunità nel suo complesso.</p> <p>La rifunionalizzazione della ex casermetta è dunque pensata per permettere l'organizzazione di un ampio spettro di attività che favoriscano la coesione della comunità locale, ad esempio l'attivazione di servizi sociali o lo svolgimento di attività socioculturali (eventi, manifestazioni, mostre, incontri per associazioni, gruppi e cittadini di tutte le età, ma anche attività rivolte ai turisti).</p> <p>Grazie alle azioni di efficientamento energetico, recupero e risanamento degli spazi interni e degli spazi aperti, attraverso anche l'inserimento di un nuovo padiglione esterno, sarà possibile allo stesso tempo dare una risposta alla domanda di spazi di aggregazione che proviene dal tessuto sociale locale e ridare a questo luogo un ruolo di cerniera fra il Forte di Exilles e il centro del paese stesso.</p>

	<p>Dal punto di vista più strettamente architettonico, il progetto intende recuperare un edificio esistente, con interventi estremamente leggeri e reversibili sullo spazio esterno, e garantendo allo stesso tempo un deciso miglioramento delle prestazioni energetiche, garantendo il principio di DNSH (Do Not Significant Harm).</p>
Area di intervento	<p>L'intervento è localizzato nel Comune Exilles, all'interno di un'area che oltre all'ex casermetta comunale comprende anche l'ex scuola e alcune aree limitrofe. La zona è oggi piuttosto degradata e in un certo senso estranea rispetto al contesto urbano-sociale del paese. L'edificio è parzialmente in disuso, perché solo in parte in grado di soddisfare le esigenze delle associazioni che la utilizzano. In particolare, l'edificio non presenta alcun tipo di comfort termico o sistemi di efficientamento energetico che ne consentano un pratico utilizzo anche nella stagione fredda.</p> <p>L'ex casermetta è compresa fra una piccola area ludico-sportiva e un parcheggio, posti a diverse quote. L'edificio si sviluppa su due piani: al piano terra trovano sede alcuni locali polifunzionali, la centrale termica, un piccolo magazzino e i servizi igienici, il piano del sottotetto invece è oggi spazio destinato alle associazioni del territorio. A lato e subito adiacente la casermetta, sono presenti dei locali fino a pochi anni fa destinati alla ristorazione.</p> <p>Il progetto si inserisce in un contesto delicato e interessante; l'edificio e l'intera area, infatti, si pongono come una "cerniera" tra il paese e il Forte di Exilles, due sistemi architettonici dall'elevato interesse storico. L'intera area posta appena fuori il centro storico fa parte di una piccola serie di edifici facenti parte della zona di ampliamento e di più recente costruzione di Exilles.</p>
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	<p>Indice IVSM: 95,898</p> <p>Il comune di Exilles ha visto negli anni un crescente spopolamento con la conseguente riduzione di servizi, attività commerciali e attività turistico-culturali, che hanno avuto come effetto diretto il lento e progressivo abbandono e degrado del patrimonio architettonico esistente.</p> <p>Il progetto intende rispondere allo stesso tempo alla vulnerabilità sociale del paese, offrendo spazi per servizi che siano in grado di contribuire a migliorare la qualità della vita e l'attrattività del luogo, e al corrispondente degrado fisico, ridando funzioni al luogo che funge da cerniera fra la principale attrattiva turistica dell'area (il Forte) e il nucleo abitato.</p>
Area di intervento in metri quadri	<p>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) 2.000 mq</p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) 10.000 mq ricomprensenti un bacino di utenza comunale e sovracomunale di interesse dei comuni limitrofi e facenti parte del sistema territorio interessato.</p>

Numero di abitanti nell'area di intervento	239 (Dato ISTAT 2019) Popolazione residente nel comune di Exilles
--	--

<p>Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p>	<p>Il progetto proposto è coerente con le finalità e gli indirizzi di diversi strumenti sovraordinati di governo del territorio e di definizione di strategie di sviluppo.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il PPR per l'ambito di paesaggio 39 prevede l'obiettivo del "rafforzamento dei fattori identitari del paesaggio per il ruolo di aggregazione culturale e di risorsa di riferimento per la promozione dei sistemi e della progettualità locale", da attuarsi attraverso la "qualificazione delle trasformazioni dei nuclei storici [...] privilegiando il recupero e il compattamento delle aree insediate esistenti"; • il "Piano strategico per il territorio interessato dalla direttrice FS Torino-Lione" invita a non lasciare indietro le borgate, a promuovere il policentrismo e la messa in rete dei beni faro; • il piano di valorizzazione territoriale integrata "Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina" promuove le attività culturali; • il "Piano strategico Metropolitano 2021-2023" prevede: (i) Asse 5 - Inclusione e coesione > azioni per la creazione di opportunità nei territori fragili e per il rafforzamento del legame città/aree interne; (ii) Asse 2 > azioni locali di supporto alla transizione ecologica, alla manutenzione dei territori montani, alla valorizzazione (economica/turistica/paesaggistica) di beni pubblici; • le proposte di <i>policy</i> per la SNAI della rete dei giovani delle Aree Interne comprendono la richiesta di spazi e agevolazioni per favorire la residenzialità, lo smartworking, l'insediamento di attività imprenditoriali (etc.). • <p>Tutti questi strumenti vedono per il territorio di Exilles un ruolo di collegamento fra l'area più turistica della Valle di Susa e l'area metropolitana in senso stretto. Questo ruolo può essere giocato solo se vengono mantenuti un certo grado di residenzialità, un'adeguata offerta di servizi, reti sociali/istituzionali solide e collaborative. L'intervento proposto va proprio in questa direzione, rafforzando e inspessendo le reti sociali del paese.</p>
<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p>L'area di intervento nel tempo è stata oggetto di piccole opere di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione del fabbricato. Recentemente l'inserimento di un ascensore ne amplia la fruizione ai disabili motori. L'intervento è in continuità con quelli già realizzati ed è perfettamente complementare alle opere in progetto che puntano a migliorarne e ottimizzarne la fruizione da parte della comunità tutta, in una logica di massima inclusività.</p>

È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Gli spazi riqualificati saranno affidati a soggetti del terzo settore e/o della società civile presenti e operativi nel territorio comunale o sovralocale. I soggetti proponenti saranno individuati tramite manifestazioni di interesse e/o bandi finalizzati ad individuare attività compatibili con gli obiettivi dell'intervento.
Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No L'intervento prevede la riqualificazione e la valorizzazione dei fabbricati esistenti e degli spazi adiacenti che, attraverso l'inserimento di un padiglione ligneo, permetteranno la realizzazione di eventi e attività all'aperto.
È previsto un intervento immateriale?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?	L'intervento di riqualificazione non è accompagnato da un intervento immateriale. Tuttavia, l'Amministrazione intende avviare un percorso di coinvolgimento di attori locali e sovralocali per individuare una o più attività da ospitare all'interno dell'edificio con particolare attenzione a quelle in grado di potenziare i servizi sociali e culturali, di dare impulso alle attività culturali o di attrarre realtà (preferibilmente di giovani) innovative che vogliano stabilirsi su un territorio con una buona qualità della vita e ben collegato con la città.
Importo intervento immateriale	L'importo da destinarsi alla progettualità delle attività sarà stanziato dall'amministrazione indipendentemente dal quadro economico dei lavori di riqualificazione e sarà identificato successivamente con un importo comunque inferiore al 10% dei lavori.
Cronoprogramma intervento immateriale	All'interno del DUP (Documento Unico di Programmazione) saranno individuati i fondi da destinare alle attività individuate e precedentemente pianificate ed inserite. Sia all'interno della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO) saranno definite le attività